



Disabilità: nuovi servizi e nuovi sistemi di finanziamento



Area Disabilità

La politica regionale lombarda in quest'area è particolarmente attiva, con servizi ed interventi a carattere educativo, formativo e occupazionale, nonché socio-sanitario e sociale.

Esistono di fatto due “sistemi” paralleli, ben strutturati ed in parte integrati fra loro: quello relativo al sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro e quello sociale/socio-sanitario. Obiettivo da raggiungere è quello di ottimizzare l'integrazione fra i due sistemi in un'ottica di filiera di servizi cui il cittadino può fare riferimento. Con il sistema Dote nell'ambito delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro si è inteso garantire tale obiettivo attraverso la realizzazione concreta dei servizi di rete, integrando l'attività di tutte le realtà che vi intervengono: soggetti pubblici, privati, associazioni ecc.

La VALUTAZIONE

politiche

RIVOLTE ALLE PERSONE

PER LA COSTRUZIONE
ED IL MIGLIORAMENTO
DEL SISTEMA

DOTE SCUOLA

DOTE FORMAZIONE

DOTE LAVORO

OPERATORI

SERVIZI

GOVERNANCE

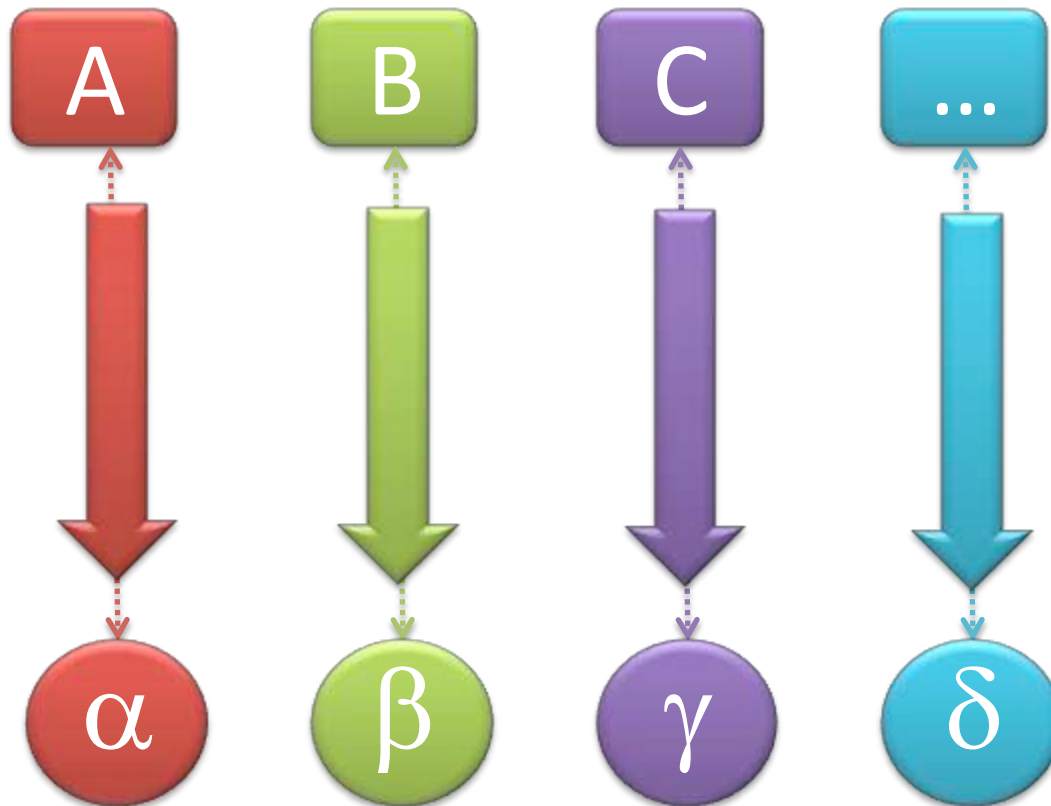
La CONOSCENZA del SISTEMA

Gli STANDARD

I SISTEMI INFORMATIVI

Prima

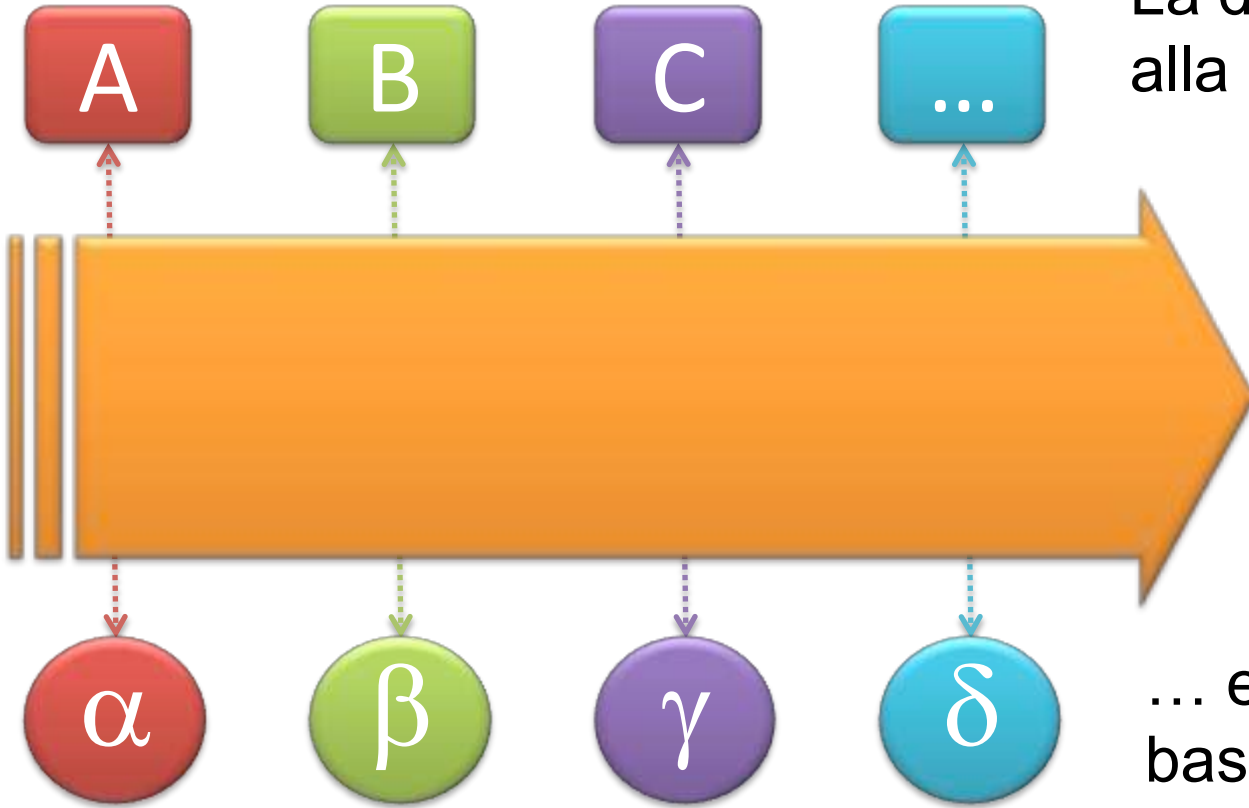
Obiettivi/assi legati ai target



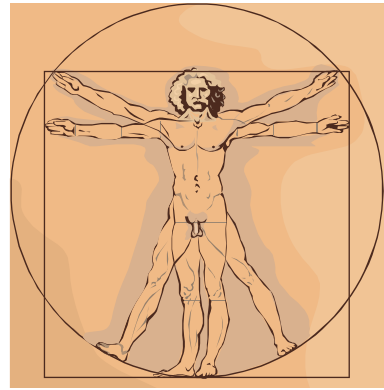
I bandi sono costruiti per target

Il sistema dotale

Non più Obiettivi legati ai target



La dote è rivolta alla persona...



... e si articola in base alle sue caratteristiche

Non più bandi x singoli target, ma

3 “linee” di DOTE x OBIETTIVI STRATEGICI:

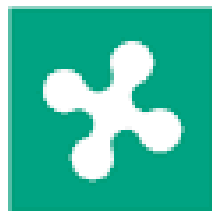
- DOTE **SCUOLA** → OBBLIGO DI ISTRUZIONE
- DOTE **FORMAZIONE** → DDIF e innalzamento livello di competenze
- DOTE **LAVORO** → migliorare l'OCCUPAZIONE

Ogni linea prevede **COMPONENTI DIVERSE**, in relazione alle diverse caratteristiche dell'utente, ai problemi ed ai bisogni che porta.

Ogni “linea”, *a tendere*, è **SEMPRE APERTA**. Al suo interno, si modulano le componenti in base ai bisogni emergenti

- Una direttiva **unica**
 - Perché tutti possano sapere su cosa contare
- Un modello **semplificato**
 - Tre doti generali
 - Sostegni specifici per target
 - Certificazione delle competenze per tutti
- Una programmazione di **ampio respiro**
 - di volume significativo
 - di livello strategico (RL definisce gli obiettivi
 - > le province focalizzano le azioni nei loro piani

UNA DIRETTIVA UNICA



Regione Lombardia
INTERVENTI SPERIMENTALI A SOSTEGNO DELLE
PERSONE DISABILI CON LA DOTE

**Deliberazione di Giunta Regionale 12 Dicembre 2007,
N. 6113 "Determinazioni in merito ad interventi
sperimentali a sostegno delle persone disabili.
Integrazione DGR 4562/2007"**

Le motivazioni delle iniziative sperimentali

- 1 Integrare le politiche rivolte ai disabili con le nuove politiche di istruzione, formazione e lavoro (L.R. 19/07, L.R. 22/06);
2. Dare uno strumento di accompagnamento permanente della persona disabile nel percorso di istruzione, formazione e lavoro razionalizzando le risorse;
3. Integrare operativamente i piani provinciali attualmente in vigore e superare la divisione ex d.g.r. 18130 di 80% e 20% fra programmazione provinciale e regionale ;
4. Valorizzare le attività, la progettualità e il ruolo delle cooperative sociali.



INTEGRAZIONE PERCORSI DI ISTRUZIONE

E' stata riconosciuta alle famiglie con alunni disabili, frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie legalmente riconosciute e parificate, un'integrazione alla Dote Scuola tramite un contributo di € 3.000 a copertura delle spese non altrimenti coperte e connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, indipendentemente dal limite di indicatore reddituale.



NOTE FORMAZIONE

Relativamente alla fascia di età dai 14 ai 18 anni e cioè nella fase del diritto dovere di istruzione e formazione - D.D.I.F. - è attiva la dote formazione . E' un percorso triennale che è finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale nonché all'acquisizione di specifiche competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro.

All'allievo disabile iscritto a percorsi formativi in DDIF è garantita una dote di valore doppio rispetto all'allievo normodotato del valore di 3000...euro. Tale contribuzione è utilizzata dalle Istituzioni Formative per garantire alla persona in difficoltà quel sostegno – anche materiale – utile alla completa fruizione del percorso e a ridurre lo svantaggio determinato dall'handicap.



NOTE PERCORSI PERSONALIZZATI

Per gli allievi a maggiore rischio di esclusione sociale sino a 21 anni (con handicap gravi, psichici e funzionali, che non consentono la frequenza di percorsi ordinari in DDIF) è stata attivata la “**Dote per Percorsi Personalizzati**”, destinata alla creazione di percorsi studiati sulla specifica disabilità della persona e finalizzati al potenziamento delle sue abilità personali. Obiettivo aggiuntivo è anche il possibile reintegro in percorsi di istruzione e/o formazione ordinamentali.

Valore della dote: € 3.000,00

La dote garantisce principalmente i seguenti servizi:

- personalizzazione di un Piano formativo
 - accompagnamento personale (tutor)
 - interventi formativi **individuali**
 - interventi formativi **collettivi**
 - **stage formativi** presso realtà produttive
-



NOTE LAVORO

Relativamente alle azioni di **inserimento lavorativo** è attiva la dote lavoro.

Sono state attivate due azioni a favore delle persone affette da **disabilità di tipo psichico** (inserimento lavorativo ed occupazione) ed è stata attivata inoltre una terza azione per l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei **disabili non psichici**.

I disabili psichici sono la fascia più debole per il loro inserimento lavorativo e le Cooperative sociali (imprese cooperative di produzione servizi lavoro) rappresentano il settore lavorativo presso cui queste persone trovano maggiormente occupazione.



NOTE LAVORO – AMBITO DISABILITA' PSICHICA

La d.g.r. 6113/2007 è stata attuata tramite “Dote Lavoro – ambito persone con disabilità psichica” per l’assunzione e l’occupazione dei disabili psichici in cooperative sociali di tipo B. I disabili psichici sono la categoria a maggior rischio di esclusione, viene pertanto valorizzata la funzione delle cooperative sociali di tipo B tramite il riconoscimento di una Dote quantità di risorse utili a sostenere l’accompagnamento sul lavoro della persona disabile.

“



NOTE LAVORO –AMBITO DISABILITA' PSICHICA

Destinata a circa **1.150** lavoratori disabili psichici (di cui 100 per nuovi assunzioni) per 6,3 milioni di Euro. I principali servizi riguardano:

- personalizzazione del Piano di inserimento /mantenimento lavorativo
1. servizi di inserimento lavorativo **percorsi formativi** ed attività finalizzati a coniugare le competenze tecniche.
 2. Servizi di mantenimento occupazionale (supporto alla **conciliazione** tra vita privata e attività lavorativa),
 3. accompagnamento personalizzato da tutor interni alle Cooperative Sociali.
-

COMPOSIZIONE DELLA DOTE

<i>Tipologia di intervento / servizi</i>		<i>Valore massimo dote</i>
		<i>Persone con disabilità psichica</i>
Assunzione	• Piano di Intervento Personalizzato	500 €
	• Servizio Inserimento Lavorativo	5.000 €
	• Servizio accompagnamento	4.000 €
	TOTALE dote - Inserimento lavorativo	9.500 €

<i>Tipologia di intervento / servizi</i>		<i>Valore massimo Dote</i>	
		<i>Persone con disabilità psichica (>20)</i>	<i>Persone con disabilità psichica (<20)</i>
Occupazione	• Piano di Intervento Personalizzato	500 €	500 €
	• Servizi di sostegno all'occupazione	6.000 €	3.000 €
	• Servizio accompagnamento	8.400 €	5.040 €
	TOTALE Dote - sostegno all'occupazione - 24 mesi	14.900 €	8.540 €



DOTE LAVORO – AMBITO DISABILITA'

Attraverso la rete degli operatori accreditati viene favorito l'inserimento delle persone disabili (n. 600 doti per € 6,7 milioni di Euro) grazie al riconoscimento di una Dote quale insieme di risorse spendibili in servizi di formazione, tutoraggio e acquisto di materiali necessari a migliorare l'occupabilità e la permanenza della persona disabile nel mondo del lavoro.

“



DOTE LAVORO – AMBITO DISABILITA'

Viene declinata all'interno di 2 tipologie di intervento con i relativi servizi specifici:

1. Inserimento lavorativo di persone con disabilità
2. Sostegno all'occupazione di persone con disabilità

I servizi della seconda tipologia vengono concessi alla persona disabile solo ad effettiva conclusione della prima tipologia d'intervento (sottoscrizione di un contratto a tempo indeterminato o determinato con durata minima di 12 mesi)

La dote lavoro – Persone disabili

Numero di doti disponibili

Provincia competente	Numero Doti per persone con disabilità fino al 79%	Numero Doti per persone con disabilità oltre 79% e psichica
Bergamo	37	14
Brescia	48	19
Como	34	10
Cremona	17	5
Lecco	15	7
Lodi	9	3
Mantova	24	9
Milano	174	52
Pavia	23	7
Sondrio	11	3
Varese	58	21
TOTALE	450	150

Gli strumenti di attuazione – *La dote lavoro – Ambito persone con disabilità*

La composizione della dote

<i>Tipologia di intervento / servizi</i>		<i>Valore massimo dote</i>	
		<i>Persone con disabilità</i>	<i>Persone disabili deboli</i>
Inserimento Lavorativo	• Piano di Intervento Personalizzato	1.000 €	1.000 €
	• Formazione	3.500 €	4.000 €
	• Ausili	1.000 €	1.000 €
	• Altri servizi di inserimento lavorativo (Ricerca attiva del lavoro, Scouting aziendale, Accompagnamento al lavoro)	2.500 €	3.500 €
	TOTALE dote - Inserimento lavorativo	8.000 €	9.500 €

<i>Tipologia di intervento / servizi</i>		<i>Valore massimo Dote</i>	
		<i>Persone con disabilità</i>	<i>Persone disabili deboli</i>
Sostegno all'occupazione	• Piano di Intervento Personalizzato	200 €	200 €
	• Formazione	800 €	1.300 €
	• Servizi di sostegno all'occupazione (Tutoraggio e Accompagnamento)	1.500 €	2.500 €
	TOTALE Dote - sostegno all'occupazione per ogni annualità	2.500 €	4.000 €



NOTE LAVORO – AMBITO DISABILITA'

La Dote garantisce principalmente i seguenti servizi:

- Redazione piano di intervento personalizzato;
 - Formazione: il servizio può svolgersi con diverse modalità anche tra loro combinate (individuale, collettiva, stage, tirocini);
 - Ausili: attrezzature e le strumentazioni indispensabili per la realizzazione delle attività ricomprese nel PIP;
 - Altri servizi per l'inserimento lavorativo: servizi necessari per la ricerca di opportunità lavorative (es scouting aziendale);
 - Altri servizi di sostegno all'occupazione: Servizi di sostegno ed accompagnamento necessari per la permanenza della persona all'interno del mondo lavorativo (es tutoraggio)
-



Regione Lombardia

**LE LINEE
PROGRAMMATICHE**

**La programmazione
2010/2013 – Fondo Regionale
per l'Occupazione dei Disabili**

MODELLO DI RIFERIMENTO

Gli assi portanti del modello sono:

1. La nuova Programmazione a valenza pluriennale (triennale) basata su linee guida – che saranno condivise nell’ambito del Comitato di Gestione del Fondo previsto dalla l.r.13/03 – che, in una linea di continuità, si articola nella sua realizzazione su due distinti livelli:
 - **Quello regionale** con interventi prioritariamente rivolti ai cittadini disabili che usufruiscono di percorsi in DDIF e/o di carattere personalizzato finalizzati al potenziamento di specifiche abilità per persone particolarmente deboli nell’area della disabilità;
 - **Quello provinciale** che assicura la realizzazione di interventi volti al collocamento mirato dei cittadini disabili, nelle imprese e negli Enti tenuti al collocamento obbligatorio, nell’ambito di Piani Provinciali annuali coerenti con le linee guida della Programmazione Regionale;
2. la dote quale sistema per l’erogazione e la fruizione dei servizi integrati di istruzione, formazione e lavoro;
3. realizzazione di Azioni di sistema, a sostegno e potenziamento del lavoro in rete, anche attraverso la valorizzazione del partenariato con gli enti locali, Comuni ed Associazioni di Comuni, con le realtà dell’Associazionismo e della cooperazione sociale.

QUALI POSSIBILI OBIETTIVI DELLA FUTURA PROGRAMAMZIONE

➤ **Interventi sulla persona:**

1. accompagnamento permanente del disabile nelle differenti fasi della vita educativa e lavorativa;
2. creazione conseguente di specifiche doti dedicate, con una valenza di continuità dell'esperienza già realizzata con le doti istruzione, formazione e lavoro ;
3. valorizzazione dell'attività, della progettualità e del ruolo delle cooperative sociali.

QUALI POSSIBILI OBIETTIVI DELLA FUTURA PROGRAMMAZIONE

➤ **Per Interventi sul sistema:**

1. integrazione delle politiche e delle risorse disponibili con altre politiche regionali, anche al fine di una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse medesime;
2. interventi a sostegno per la creazione dell'impresa sociale e a sostegno di forme di auto imprenditorialità anche a favore delle persone disabili gravi;
3. progetti innovativi /sperimentali di sviluppo delle Cooperative sociali finalizzate all'incremento dell'occupazione dei disabili;
4. azioni a sostegno del raccordo alla rete dei servizi educativi, formativi, per il lavoro e socio-assistenziali .